

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA**

**CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM77
AI SENSI DEL D.M. 270/2004**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
(AMMINISTRAZIONE AZIENDALE)
(BA)
(Sede di Perugia)**

REGOLAMENTO DIDATTICO

**TITOLO I
Dati Generali**

**Art. 1
Funzioni e struttura del Corso di studio**

A decorrere dall'anno accademico 2016/2017, presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia è istituito, presso dell'Università degli Studi di Perugia, il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione Aziendale.

Il Corso è la trasformazione del Corso di laurea Magistrale in Amministrazione e Legislazione aziendale ed appartiene alla classe delle Lauree Magistrali universitarie in Scienze economico-aziendali (Classe LM 77).

Il Corso ha sede in Perugia.

Il Presidente del corso è eletto secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo.

Il corso è tenuto in Italiano e in inglese e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.econ.unipg.it

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Art. 2
Titolo rilasciato

Esso rilascia il titolo accademico denominato laurea magistrale in Amministrazione Aziendale (Business Administration).

Art. 3
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea in Business Administration è finalizzato alla formazione di tutte le conoscenze specialistiche, di contenuto sia scientifico che tecnico, necessarie per lo svolgimento di attività lavorative con funzioni di alto livello all'interno delle aziende, nonché alla libera professione e alla consulenza esterna, con particolare riguardo alle competenze amministrativo-contabili, tributarie, al controllo di gestione e alla programmazione. È pertanto evidente, in questo corso di laurea magistrale, il ruolo preminente delle discipline contabili e di quelle giuridiche. Il corso di laurea prevede due curricula denominati come segue:

- Accounting strategy and control (in lingua inglese);
- Accounting and consulting (in lingua italiana).

Il quadro complessivo dell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale che prevede un primo anno comune, consente al futuro laureato di assolvere a compiti di gestione dell'impresa in una logica giuridico-aziendale, non solo grazie alle conoscenze specialistiche di diritto e di gestione amministrativa dell'azienda ma anche ad un rafforzamento di alcune competenze culturali e professionali dell'area matematica (con applicazioni specifiche alla valutazione dei piani di indebitamento delle imprese) e dell'area economica (con particolare riferimento ai temi di economia della regolazione e della tassazione). Al fine di rafforzare le conoscenze dello studente sono previste, per diversi insegnamenti, attività di supporto alla didattica, esercitazioni pratiche, discussioni di casi aziendali, testimonianze da parte di imprenditori, manager e professionisti e attività seminariali di docenti provenienti da altri Atenei italiani e esteri. A completamento di questo percorso formativo, è inoltre previsto lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio con un orientamento professionale specialistico.

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti:

- Direttore amministrativo;
- Manager di impresa
- Dottore commercialista

- Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale, modalità di verifica e organizzazione dell'attività didattica

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è comunque subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale.

REQUISITI CURRICULARI

Aver conseguito la laurea di primo livello in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Commissione di Accesso:

ex D.M.270: - laurea nelle classi L-18 Scienza dell'Economia e della gestione aziendale; - laurea nelle classe L-33 Scienze economiche.

ex D.M. 509/99: - laurea nelle classi 17 Scienza dell'Economia e della gestione aziendale e 28 Scienze economiche;

- Aver conseguito titolo di studio all'estero in discipline economico/aziendali corrispondente ad una laurea di primo livello.

In mancanza del titolo di laurea richiesto, la Commissione per la verifica dei requisiti di accesso ai CdLM, effettuerà una valutazione preliminare tramite colloquio e analisi del curriculum studiorum, volta ad accertare se il laureato sia in possesso di 60 cfu cumulati ed appartenenti ad almeno tre dei quattro degli ambiti disciplinari ex D.M 270/04 e in uno o più settori scientifico-disciplinari come di seguito elencati nel dettaglio.

AMBITO AZIENDALE

- AGR/01
- SECS-P/07
- SECS-P/08
- SECS-P/09
- SECS-P/10
- SECS-P/11
- SECS-P/13

AMBITO ECONOMICO

- SECS-P/01
- SECS-P/02
- SECS-P/03
- SECS-P/05
- SECS-P/06
- SECS-P/12

AMBITO GIURIDICO

- IUS/01
- IUS/04
- IUS/05
- IUS/06
- IUS/07
- IUS/09
- IUS/012
- IUS/013
- IUS/014

AMBITO STATISTICO – MATEMATICO

- MAT/09
- SECS-S/01
- SECS-S/03
- SECS-S/06

Qualora la verifica abbia un esito positivo, la Commissione esprimerà un giudizio di idoneità, che consentirà il passaggio alla verifica della adeguatezza della preparazione personale. Al contrario

nel caso in cui il richiedente sia in possesso di carenze di CFU nei vari SSD, la Commissione assegnerà degli obblighi formativi aggiuntivi, che potranno essere assolti attraverso il superamento di esami specifici nell'Ateneo di Perugia o in altri Atenei.

In particolare l'Ateneo di Perugia per i laureati del Triennio privi dei requisiti curriculari per l'iscrizione alla laurea magistrale, prevede la possibilità di iscrizione ai corsi singoli.

I debiti formativi devono essere colmati prima della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del laureato.

La Commissione, che è nominata dal Consiglio di Dipartimento ed composta da almeno tre docenti, fisserà un calendario per lo svolgimento dei colloqui che verrà pubblicato sul sito del Dipartimento (<http://www.econ.unipg.it>).

La durata in carica della Commissione è fissata in un Anno Accademico.

REQUISITI DI PREPARAZIONE PERSONALE

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari, anche al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del laureato.

Tale verifica è dichiarata positiva, ogni volta che il richiedente abbia conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110.

Coloro che abbiano riportato una votazione inferiore a quella indicata è richiesto il superamento di una prova scritta composta da tre domande aperte su argomenti inerenti gli insegnamenti di base e caratterizzanti della Laurea Triennale in Economia Aziendale scelti dalla Commissione per la verifica dei requisiti di accesso ai CdLM.

Per l'accesso al CdS è richiesta inoltre una conoscenza della lingua inglese (livello B1) tale da garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese. L'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B1, viene fatto tramite il Centro linguistico di Ateneo.

Sono esonerati gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica.

Gli studenti potranno perfezionare la loro iscrizione solo se al conseguimento del titolo di laurea risulteranno in possesso dei requisiti curriculari, del voto di laurea richiesto o del superamento della prova di verifica della preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese (livello B1).

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 120 CFU adeguatamente distribuiti nel biennio, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua inglese (livello B2), oltre l'italiano. Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori e anche in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente. Di norma, un credito formativo corrisponde a 7 ore di lezioni frontali in aula, oppure a 14 ore di esercitazione, oppure a 14 di laboratorio oppure a 25 ore di tirocinio. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, salvo che per eventuali attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte e/o orali. L'accertamento del profitto degli studenti non può avvenire esclusivamente con i test a risposta multipla; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le modalità della verifica dell'apprendimento sono concluse con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito. Alle prove di idoneità

previste nel piano di studi non è assegnata una votazione, ma unicamente un giudizio di approvazione.

Il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi individuale.

Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

TITOLO II Organizzazione della didattica

Art. 5 Percorso Formativo

Il Corso di Laurea è articolato in due indirizzi:

- *Accounting strategy and control (in lingua inglese);*

- *Accounting and consulting (in lingua italiana).*

Sette insegnamenti sono previsti obbligatoriamente in tutti e due i curricula. Si tratta di insegnamenti ritenuti essenziali per formare una base teorica, metodologica e tecnico-professionale indispensabile per tutti gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea. In tutti e due gli indirizzi è prevista obbligatoriamente l'inclusione di un insegnamento dell'area linguistica per l'acquisizione della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea, individuata nella Lingua Inglese (livello B2).

Gli studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 120 necessari per il rilascio del titolo

L'iscrizione al secondo anno dovrà essere perfezionata con la scelta di uno dei due curricula offerti dal Corso di laurea.

Struttura del percorso formativo

- I anno comune ad entrambi i curricula

Denominazione	Attività formativa	CFU	Ambito	Settore
Bilancio e principi contabili internazionali	Caratterizzante	9	Aziendale	SECS P/07
Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale	Caratterizzante	9	Giuridico.	IUS-12
Economia della tassazione	Caratterizzante	9	Economico	SECS P/03
Diritto dei contratti d'impresa	Affini e integrative	6	Giuridico	IUS/04
Valutazione finanziaria dei piani di indebitamento	Caratterizzante	6	Mat./stat.	SECS S/06
Economia delle istituzioni e dei mercati regolati	Caratterizzante	6	Economico	Secs P/01
Esame a scelta	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5,	9		

	lettera d)			
Laboratorio di lingua English for accounting	Ult.conos.ling.	3		
		57		

Il anno

Indirizzo Accounting strategy and control (in lingua inglese)

Denominazione	Attività formativa	CFU	Ambito	Settore
Strategic analysis and business planning	Caratterizzante	6	Aziendale	SECS P/07
Laboratory of strategic analysis and business planning	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3		
Activity-based management accounting	Caratterizzante	6	Aziendale	SECS P/07
Laboratory of activity-based management accounting	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3		
Advanced Financial Accounting	Caratterizzante	9	Aziendale	SECS P/07
Human resources management	Affini e integrative	6	Aziendale	SECS P/08
Public Sector Accounting And Financial Management	Caratterizzante	9	Aziendale	SECS P/07
Tirocinio curriculare	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	6		
Tesi di laurea	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	15		
		63		

* Lo studente può scegliere qualsiasi insegnamento purché coerente con il Progetto Formativo del presente Corso di Laurea Magistrale.

Il anno
Indirizzo Accounting and consulting (in lingua italiana).

Denominazione insegnamento	Attività formativa	CFU	Ambito	Settore
Ragioneria professionale e business combinations	Caratterizzante	6	Aziendale	SECS P/07
Laboratorio di Ragioneria professionale e business combinations	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3		
Valutazioni di azienda	Affini ed integrative	6	Aziendale	SECS P/07
Audit e controllo interno	Caratterizzante	6	Aziendale	SECS P/07
Laboratorio di Audit e controllo interno	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3		
Corporate Finance	Caratterizzante	9	Aziendale	SECS P/11
Diritto dell'impresa assicurativa e bancaria	Caratterizzante	9	Giuridico	IUS-05
Tirocinio curriculare	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	6		
Tesi di laurea	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	15		
		63		

* Lo studente può scegliere qualsiasi insegnamento purché coerente con il Progetto Formativo del presente Corso di Laurea Magistrale.

Art. 6
Prova finale

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento degli studi.

Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di Laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Consiglio Dipartimento delibera la programmazione di non più di quattro sessioni di laurea per anno accademico.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione in lingua italiana o in lingua inglese di una dissertazione scritta, originale e a carattere scientifico concordata con il docente relatore. La dissertazione deve essere attinente a una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo, sia del Corso di Laurea di primo livello che del Corso di Laurea Magistrale.

La Commissione di valutazione della prova finale composta da sette membri effettivi e da un membro supplente, è presieduta da un professore di ruolo ed è nominata dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Il voto finale con cui viene conferita la Laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

Art. 7 Tirocinio

Possono svolgere il tirocinio curriculare coloro che abbiano acquisito almeno 36 cfu se iscritti alla laurea magistrale. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che cura che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio tirocini è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage

Su richiesta dello studente è possibile, nel rispetto delle procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, svolgere anche un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione. Tale esperienza formativa che non dovrà superare la durata di 6 mesi e dovrà concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potrà essere svolta prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- nell'ambito dei crediti a scelta, riconoscendo 3 dei 9 crediti previsti dal Regolamento Didattico per queste attività. Le ore da svolgere in questo caso sono 75 che si aggiungono a quelle già previste per il tirocinio curriculare.

Qualora lo studente abbia svolto o svolga un'attività lavorativa attinente al percorso formativo, la stessa potrà essere riconosciuta come tirocinio, previa approvazione da parte del Presidente del Corso di Laurea. Per ottenere i crediti previsti, lo studente dovrà presentarsi presso la segreteria didattica del Dipartimento, per l'espletamento della pratica.

Art. 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio di Corso di Laurea individuerà le eventuali equipollenze e potrà riconoscere ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia e coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento deve essere indirizzata al Consiglio di Corso di Studio che delibererà in merito, tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Art. 9
Piani di studio

I piani di studio, che vanno presentati entro il 30 novembre di ogni anno, devono indicare gli insegnamenti a scelta. I piani di studio che prevedono l'inserimento fra gli insegnamenti a scelta le discipline impartite dai Corsi di Laurea Magistrali di questo Ateneo sono automaticamente approvati.

Art. 10
Calendario delle lezioni e delle prove di esame

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio Intercorso delibera il calendario didattico dell'anno successivo. In particolare, l'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 13 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

Il primo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali, di norma, la settimana antecedente a quella che include il giorno 25 dicembre. Il secondo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali di norma, entro la fine del mese di maggio. Di norma, la settimana di pausa didattica si colloca dopo sei settimane effettive di lezione. In questa settimana si possono tenere le prove intermedie in itinere, sulla base della volontà espressa dai docenti di riferimento, degli insegnamenti di almeno nove CFU da indicare in sede di programmazione didattica.

Ai fini del superamento delle prove ufficiali, sono previsti otto appelli di esame nell'ambito dell'anno accademico.

Ogni insegnamento del Corso di Laurea avrà tre appelli nel periodo invernale e tre appelli nel periodo estivo, mentre nel periodo autunnale è collocato un solo appello di esame. Ai suddetti sette appelli se ne aggiunge un ottavo da collocarsi durante la pausa didattica prevista nella sessione straordinaria di aprile. Solo ed esclusivamente nella sessione invernale ed estiva, gli appelli relativi agli insegnamenti da almeno 9 CFU del medesimo anno di corso e impartiti nel semestre appena concluso devono essere collocati in giorni diversi. Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento devono intercorrere almeno due settimane.

Limitatamente agli insegnamenti di almeno nove CFU, il docente può disporre prove intermedie in itinere che tuttavia acquisiscono validità giuridica solo con il superamento della prova ufficiale in attesa della quale resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo delle valutazioni ottenute con una prova intermedia.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III
Docenti e tutorato

Art. 11
Docenti e Tutorato

In sede di approvazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati i nominativi dei docenti di ruolo impegnati nei Corsi di Laurea se necessari alla verifica dei requisiti

minimi. All'atto dell'immatricolazione a ogni studente potrà essere affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea.

Inoltre si possono prevedere delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n. 170/2003.

TITOLO IV Norme di funzionamento

Art. 12 Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Non sono previsti rapporti di propedeuticità fra le discipline del presente ordine degli studi. La frequenza alle lezioni ed esercitazioni delle discipline del Corso di Laurea, anche se consigliata, non è obbligatoria.

Art. 13 Passaggi di Corso di Laurea e trasferimenti da altri Atenei

Per gli studenti provenienti da altri Corsi o da altri Dipartimenti, sia dell'Ateneo che di altri Atenei, ciascuna richiesta di trasferimento o passaggio deve essere analizzata, valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea, indicando i crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti che comunque dovranno risultare nel certificato complementare al Diploma di Laurea.

È sempre il Consiglio di CdL che assegna l'anno di frequenza sulla base del numero di crediti riconosciuti.

Qualora lo studente abbia acquisito, nel Corso di Laurea di primo livello, crediti relativi a discipline offerte dal presente Corso di Laurea Magistrale, dovrà acquisire i crediti necessari in discipline appartenenti al medesimo settore previsto dal presente ordine degli studi o, in mancanza, in settore preventivamente valutato affine dal Consiglio del Corso di Laurea.

Art. 14 Studenti part-time

Il Consiglio di CdL, stabilisce le modalità organizzative della didattica per gli studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative. In particolare, un tutor potrà essere messo a disposizione di tali studenti.

Titolo V Norme finali e transitorie

Art. 15 Norma transitoria

Il Dipartimento assicura la conclusione dei Corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi dall'anno accademico 2014/2015.

In relazione ai passaggi e ai trasferimenti, agli studenti che intendano iscriversi al presente Corso, ma alla data di entrata in vigore di tale Regolamento, sono ancora iscritti o al Corso di Laurea Specialistica in Consulenza economica e giuridica per le imprese (Classe 84/S) oppure al Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione e legislazione aziendale (LM-77), la conversione degli esami da loro sostenuti viene effettuata automaticamente negli insegnamenti dei raggruppamenti scientifico-disciplinari di afferenza. Non è prevista alcuna perdita dei crediti acquisiti, considerando anche quelli presenti nell'ordinamento come insegnamenti liberi.

Il medesimo criterio è adottato per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea Magistrale LM 77 offerti dal Dipartimento nelle sedi di Terni.

Limitatamente agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea afferenti alla Classe 84/S, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, la Commissione di valutazione può attribuire un incremento, rispetto al voto base curriculare degli esami della Laurea Specialistica (media ponderata dei voti dei singoli esami, riportata in centodecimi), per un massimo di otto punti. Eccezionalmente, per tesi di laurea particolarmente meritevoli, su proposta del Relatore con richiesta scritta presentata al Preside e al Presidente del Consiglio Intercorso competente, almeno dieci giorni prima della data prevista per la discussione, sarà nominato un secondo Correlatore per una più approfondita valutazione di merito positiva: in tal caso la Commissione può attribuire fino ad un incremento massimo di undici punti rispetto al voto base curriculare.

Il presente Regolamento sostituisce gli eventuali regolamenti didattici attualmente vigenti relativi alla Classe 77.

Art. 16

Approvazione e modifiche al regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

I regolamenti dei corsi già istituiti, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si considerano abrogati.

Ogni modifica al regolamento deve essere approvata dal Dipartimento previo parere favorevole della Commissione Paritetica per la Didattica, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 17

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.